

Bruni non sarà estradata in Germania

DIVENDRES, 29 DE JULIOL DE 2011 15:58



(0 Vots)

0

Like

- La dottoressa ha dichiarato che Andorra ha dimostrato di essere un “paese con dignità”, benché sua figlia sia stata sequestrata
- Il CEED conferma che il caso della psichiatra non è isolato e che ci sono 300.000 minori nella stessa situazione



Bruni celebra la resolució de la sentència.
Foto: TONY LARA

Il Tribunale Supremo ha deciso questo venerdì di non concedere l'extradizione di Rosamaria Bruni, come invece avevano chiesto le autorità tedesche, per presunta sottrazione di minore. Il tribunale ha sentenziato la definitiva messa in libertà di Bruni che ha ringraziato Andorra per essersi mostrato un “paese con dignità”, benché abbia ricordato che sua figlia è stata sequestrata “con un atteggiamento di totale disprezzo per la sovranità di Andorra”.

La psichiatra ha ricevuto il sostegno, questo venerdì, del CEED (Consiglio Europeo dei bambini del divorzio) che a sua volta ha spiegato che il caso di Bruni non è isolato, ma che ci sono almeno 300.000 minori nella stessa situazione. L'associazione ha denunciato infatti che il sistema di giustizia familiare tedesca, in caso di divorzio e quando uno dei coniugi è straniero, trasferisce sempre l'affido al genitore di nazionalità tedesca e mette in moto un sistema affinché il coniuge

straniero non abbia più contatti con i figli.

Bruni ha accolto la notizia con un misto di allegria, per essere finalmente libera, e di dolore, perché il suo ex-marito ha preso e portato la figlia in Germania. La dottoressa ha affermato che la aspetta una dura lotta per riavere sua figlia e si auspica che Andorra intraprenda azioni che la aiutino a ricongiungersi alla bambina. Ha aggiunto che lo Stato ha protetto i suoi interessi, ma non quelli di sua figlia.

Traduzione dal catalano all'italiano a cura di CEED Italia